



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Alla c.a. ENEL Green Power Italia Srl

e p.c. Comune di Pomarance
ARPAT Settore VIA-VAS
REGIONE TOSCANA
Settore Miniere

OGGETTO: D.Lgs 152/2006, art. 6, comma 9 e comma 9 bis, L.R. 10/2010 art. 58. Richiesta di parere in merito al progetto di modifiche impiantistiche per adeguamento standard di sicurezza centrale Geotermoelettrica Nuova Lagoni Rossi, ricadente nel territorio della concessione di coltivazione mineraria denominata "Lustignano" ed ubicata nel comune di Pomarance (PI). Nota di risposta.

Enel Green Power Italia S.r.l., con nota del 20/01/2023, acquisita al protocollo regionale n. 0034470, ha richiesto al Settore scrivente un parere in ordine alla valutazione di sostanzialità, ai fini VIA, del progetto relativo all'adeguamento dello standard di sicurezza della Centrale Nuova Lagoni Rossi, allegando la relativa documentazione.

Con riferimento a quanto richiesto si rileva che:

- l'opera in esame non è ancora stata realizzata;
- la concessione geotermica "Lustignano" è stata accordata alla Società ENEL S.p.a. (ora Enel Green Power Italia S.r.l.) con D.M. 07/03/1994;
- la concessione "Lustignano" è stata oggetto di variazione al programma lavori (A.U. n.1198 del 26/03/2008) relativamente al potenziamento della centrale geotermoelettrica "Nuova Lagoni Rossi" e riattivazione centrale "Sasso 2, rilasciata a seguito della pronuncia favorevole di compatibilità ambientale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.681 del 01/10/2007;
- il progetto consiste nell'adeguamento agli standard di sicurezza della Centrale Nuova Lagoni Rossi, rinnovata agli inizi degli anni 2000, in tema di impianto antincendio, sistema di allarme in caso di necessità, adeguamento del sistema delle luci di emergenza e delle vie di esodo, video sorveglianza e allarme incendio all'interno della sala macchine.

La modifica nel suo complesso prevede quanto segue:

- ampliamento della rete idranti dell'impianto antincendio, la medesima rete della centrale sarà all'aperto, del tipo a secco, conforme alla UNI 10779 e UNI 11559, per protezione di capacità ordinaria in aree di livello di pericolosità 2 e comprenderà: due idranti UNI 45 posti sul piano torri, in prossimità delle scale, operanti a 120 lt/min; due idranti UNI 45 posti a quota piano di campagna, in prossimità del fabbricato macchine, posti a destra e a sinistra del condensatore, operanti a 120 lt/min; una presa per l'attacco dell'autopompa dei Vigili del Fuoco in prossimità dell'accesso di ogni Centrale, un idrante soprasuolo UNI 70 da 300 l/min atto al rifornimento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, come richiesto dalla UNI 10779:2021, Appendice B, par. B.3.2.2; una stazione antincendio completa di box pompe UNI 11292 e serbatoio integrato > di 40 m3 per la riserva idrica;
- modifica del sistema d'allarme con l'installazione, in punti strategici interni al recinto di Centrale, dei pulsanti di allarme collegati a singole sirene, secondo norma UNI 11774, udibili da qualsiasi punto interno al perimetro di Centrale;
- estensione a tutte le aree della centrale dell'illuminazione di emergenza;
- installazione di un sistema fisso di rivelazione e segnalazione allarme incendi, conforme alla UNI 9795, nel fabbricato macchine;
- integrazione con la videosorveglianza del sistema fisso di rilevazione e allarme incendio del fabbricato macchine, che sarà specificamente orientato a vigilare la cassa olio di lubrificazione a servizio della turbina e della cassa olio comandi a



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

servizio delle valvole comandate idraulicamente.

Ciò premesso,
visti gli artt. 5 e 6, nonché l'allegato IV, punto 8.t), alla parte seconda del d.lgs.152/2006;
visti gli artt. 43, 45 e 58 della l.r. 10/2010;

considerato che:

- la modifica in esame è caratterizzata da interventi prevalentemente puntiformi di natura elettrica o meccanica (quali: pali di illuminazione aggiuntivi, cartellonistica, estintori, sensoristica, tubazioni in acciaio inox Dn 80 mm, manichette antincendio), necessari all'adeguamento della centrale agli standard di sicurezza antincendio;

- tale modifica è significativa in termini di impatto positivo sulla sicurezza delle persone, dei beni e del territorio, non è significativa in termini di impatti negativi, in quanto non determina un cambiamento di localizzazione della centrale; non determina cambiamenti di tecnologia; non ne comporta un ampliamento; non determina incremento dei fattori di impatto.

Sulla base di quanto sopra si ritiene che il progetto in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui alla parte seconda del suddetto decreto ed al titolo III della l.r. 10/2010, in quanto recante modifiche non sostanziali alla esistente centrale.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:
Daniela Quirino (tel. 055 4383948, email: daniela.quirino @regione.toscana.it) .

Distinti saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini